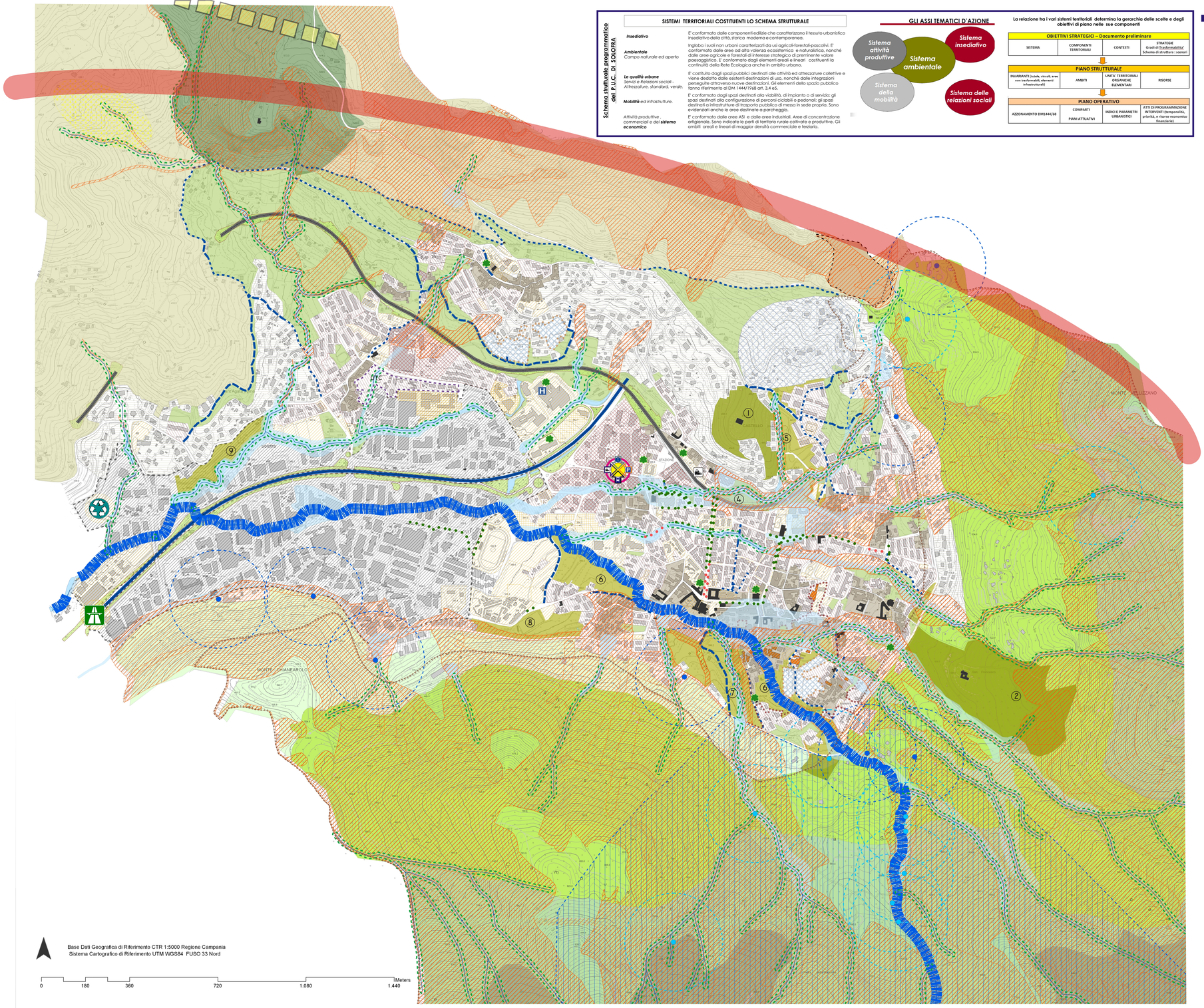

Schema strutturale programmatico del P.U.C. DI SOLOFRA

SISTEMI TERRITORIALI COSTITUENTI LO SCHEMA STRUTTURALE

Insediativo
E' conformato dalle componenti edilizie che caratterizzano il tessuto urbanistico insediativo della città, storico moderno e contemporaneo.
Inglobai i suoli non urbani caratterizzati da usi agricol-forestali-pascolivi. E' conformato dalle aree ad alta valenza ecosistemica e naturalistica, nonché dalle aree agricole e forestali di interesse strategico di preminente valore paesaggistico. E' conformato dagli elementi areali e lineari costituenti la continuità della Rete Ecologica anche in ambito urbano.

Ambientale
Campo naturale ed aperto

Le qualità urbane
Servizi e Relazioni sociali - Attrezzature, standard, verde.
E' costituito dagli spazi pubblici destinati alle attività ed attrezzature collettive e viene dedotto dalle esistenti destinazioni di uso, nonché dalle integrazioni perequate attraverso nuove destinazioni. Gli elementi dello spazio pubblico fanno riferimento al DM 1444/1968 art. 3.4 e5.

Mobilità *ed infrastrutture.*
E' conformato dagli spazi destinati alla viabilità, di impianto o di servizio; gli spazi destinati alla configurazione di percorsi ciclabili o pedonali; gli spazi destinati a infrastrutture di trasporto pubblico di messa in sede propria. Sono evidenziati anche le aree destinate a parcheggio.

Attività produttive *, commerciali e del* ***sistema economico***
E' conformato dalle aree ASI e dalle aree industriali. Aree di concentrazione artigianale. Sono indicate le parti di territorio rurale coltivate e produttive. Gli ambiti areali e lineari di maggior densità commerciale e terziaria.

GLI ASSI TEMATICI D'AZIONE

La relazione tra i vari sistemi territoriali determina la gerarchia delle scelte e degli obiettivi di piano nelle sue componenti

OBIETTIVI STRATEGICI – Documento preliminare			
SISTEMA	COMPONENTI TERRITORIALI	CONTESTI	STRATEGIE Gradi di Trasformabilita' Schema di struttura : scenari
PIANO STRUTTURALE			
INVARIANTI (tutela, vincoli, aree non trasformabili, elementi infrastrutturali)	AMBITI	UNITA' TERRITORIALI ORGANICHE ELEMENTARI	RISORSE
PIANO OPERATIVO			
AZZONAMENTO DM1444/68	COMPARTI PIANO ATTUATIVI	INDICI E PARAMETRI URBANISTICI	ATTI DI PROGRAMMAZIONE INTERVENTI (temporalità, priorità, e risorse economico finanziarie)

LA CITTA' VERDE. Benessere ambientale e riconnessione ecologica.

Contesti prevalentemente urbani

AMBITI LINEARI PER LA CONNESSIONE E LA COSTRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA

NUOVA VIABILITA'
- ***viabilità da potenziare***
- ***viabilità da realizzare ex novo***

(la nuova viabilità sarà strutturata nelle sezione funzionale, a favorire il raccordo delle aree a valenza ecologica e naturalistica, costruendo alcuni elementi del corridoi ecologici).

RETICOLO IDROGRAFICO TORRENTI, CANALI, SCOLATOI, VALLONI

FASCE DI VERDE RIPARIALE AUTOSTRADALE E FERROVIARIO

I CORRIDOI ECOLOGICI FLUVIALI
(Rinaturalizzazione, ove tecnicamente possibile, e realizzazione di opere a garanzia della riduzione della frammentazione degli habitat naturalistici)

CONTESTO PAESAGGISTICO DI PERTINENZA DEL CENTRO STORICO/NUCLEO ANTICO

VIALE ALBERATI URBANI ESISTENTI

VIALE ALBERATI URBANI DI PROGETTO

ESSENZA ARBOREE DI VALORE MONUMENTALE
I corridoi ecologici, oltre a realizzare la continuità degli ecosistemi e quindi a consentire la sopravvivenza della biodiversità, creano anche in termini di progettazione urbana, la riqualificazione del tessuto urbano. I corridoi ecologici, potrebbero essere pensati anche come possibile percolazione del verde in tutto il tessuto urbano creando collegamenti continui di verde urbano. Ciò potrebbe essere sostenuto da viali alberati, rinaturalizzazione dei corsi d'acqua con piantumazione di essenze arboree, verde pubblico, pisce con forte valenza ecologica, recupero delle aree marginali.

SISTEMA DEI PARCHI URBANI

AREE FRUITIVE DI VALENZA PAESAGGISTICA E DI TUTELA DELLA IDENTITA' TERRITORIALE (ASN)
1. Parco storico-naturalistico del Castello. Riqualificazione e creazione area naturalistica-culturale.
2. Parco storico-naturalistico di San Francesco. Riqualificazione sentieristica e creazione di un'area di fruizione naturalistico-forestale.
3. Parco della identità urbana della Scorza. Accesso ai sentieri montani di Pietra della Madonna e di Pizzo San Michele

AREE A VERDE URBANO E TERRITORIALE (AVT)
4. Parco pubblico San Nicola. Ampliamento ed integrazione. Strutture ricreative per gli anziani ed i bambini.
5. Parco pubblico Turci Castello . Integrazione con le strutture pubbliche per l'incremento delle dotazioni sociali del quartiere Turci Castello.
6. Parco fluviale della Solofrana
7. Parco naturalistico della Madonna del Soccorso.
8. Parco urbano Galluccio con integrazione di strutture per lo sport ed il tempo libero
9. Parco fluviale dei Granci . Verde pubblico integrato con attrezzature ludico e sportive.(zona Asi)

SISTEMA AGRICOLO PERIURBANO (AAP)
- ***Zone agricole periurbane***
- ***Teoria degli orti urbani***

(Tali ambiti costituiscono l'ossatura di una teoria di aree con valenza agricola a giardini, ad orti a vivai prevalentemente privati, connessi ed integrati ad una teoria di funzioni più tipicamente pubbliche o di uso pubblico come parchi pubblici, verde stradale, campi sportivi, viali alberati, verde stradale o di frangia, campi scolastici, giardini pubblici)

Campo naturale ed aperto

AREE AD ALTA VALENZA NATURALISTICA ED ECOSISTEMICA (AVN)

Rete Natura 2000
Siti di Protezione Ambientale (S.I.C.) (ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat")
(Decreto ministeriale 25.03.2005 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare *(G.U. 8 luglio 2005, n. 157) - Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria per la Regione biogeografica mediterranea)*
- **IT8030027 Monte Mai e Monte Monna**

Zone di Protezione Speciale per gli Uccelli (Z.p.s.) (ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli")
(DM 17 ottobre 2007 ; DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014) - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare)
- **IT8040021 Picentini**

Parco naturalistico Monti-Picentini (L.R.33/1993 L.R. 15/2002 art. 50)
- ***Zona A Area di riserva integrale*** *(art. 3.1.0 All. 5 B DGRC 1539/2003 Burc N.s. 27.5.2004)*
- ***Zona B Area di riserva generale*** *(art. 3.2.0 All. 5 B DGRC 1539/2003 Burc N.s. 27.5.2004)*
- ***Zona C Area di riserva controllata*** *(art. 3.30 All. 5 B DGRC 1539/2003 Burc N.s. 27.5.2004)*

AREE CONTIGUE AI SITI NATURALISTICI
(aree in cui potranno essere estese le indicazioni della Zona C del parco naturalistico per glia spetti di tutela paesaggistica , con la possibile destinazione di aree o immobili legate alla promozione ed allo sviluppo del turismo naturalistico)

AREE RURALI PER LA CONNESSIONE ECOSISTEMICA DI VALENZA PAESAGGISTICA E CULTURALE (ACP)
Elementi caratterizzanti : Monte Pergola, Monte San Marco, Ambiti di catalogazione, tutela e conservazione delle risorse agricole e dei manufatti rurali), Ambito per la perimetrazione di un Parco Urbano e Interesse regionale ai sensi della L.R. 17/2003 , Ambiti per la creazione di zone di ripopolamento e cattura Parco faunistico Vallone dei Granci -Fornaci di Sant'Agata, La memoria della fornaci e dei collegamenti antichi territoriali, Azioni di recupero dei ruderi integrati in una logica di sistema sentieristico. La dogana di Turci . Possibili inserimenti di destinazioni che garantiscano la dimensione multifunzionale di una azienda agricola, aree per ricovero animali)

Area di recupero e salvaguardia della memoria e dei ruderi delle antiche fornaci dei Granci.

AMBITI DI RICOMPOSIZIONE E COMPENSAZIONE ECOLOGICO-AMBIENTALE (ACE)
(Parco urbano ai sensi L.R.17/2003 in continuità con l'esistente Parco Urbano L.r.17/2003 Bosco Matordomini in Aiello del Sabato)

(Sistema di ambiti dove vengono esplicate funzioni ambientali di compensazione ecologico. Nodi della rete ecologica territoriale , connessi dai corridoi ecologici a scala urbana, nell'ambito della complessiva rete ecologica a scala provinciale e regionale.)

AREE AD ELEVATA CRITICITA' AMBIENTALE

AREE DI RIPRISTINO AMBIENTALE (ARA)

AMBITI DI TUTELA DALLA PERICOLOSITA' / RISCHIO IDRAULICO (elevato e molto elevato)

AMBITI DI TUTELA DALLA PERICOLOSITA' / RISCHIO DA FRANE (elevato e molto elevato)

AMBITI DI RISPETTO RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE PER PRESE IDROPOTABILI

Sorgenti - Fascia di tutela assoluta (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***10 mt.***

Pozzi - Fascia di tutela assoluta (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***10 mt.***

Fascia di rispetto Sorgenti (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***200 mt..***

Fascia di rispetto Pozzi (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***200 mt..***

DIRETTRICI SIMBOLICHE RETE ECOLOGICA REGIONALE
(Rete-ecologica da P.T.R. Campania 2008 e Rete ecologica da P.T.C.P. Av 2014)

Corridoio ecologico regionale
Solofrana

Direttrice polifunzionale REP
Collegamento tra Aree Protette : Parco Naturalistico Picentini / Sic Pietra Maula Monti di Lauro

Direttrice di potenziamento della continuità ecologica

OBIETTIVI RAGGIUNGIBILI
(OG: OB. GENERALI / OS : OB.SPECIFICI)

OG 2	OS 6	OG 4	OS 11	OG 5	OS 14	OG 10	OS 25				
	OS 7		OS 12		OS 15		OS 26				
	OS 8		OS 13				OS 27				
	OS 9	OG 15	OS 36	OG 16	OS 38	OG 17	OS 39				
			OS 37				OS 40				

Altre Aree sottoposte a vincoli di inedificabilità prescrittivi
FASCE FLUVIALI
Reticolo idrografico torrenti, canali, scolatoi, valloni - *mt. 10*
Fiume *mt. 50 al di sotto dei 500 m.s.l.m./ mt. 25 al di sopra dei 500 m.s.l.m.*

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ "CARRABILE" E RELATIVE FASCE DI RISPETTO
al di fuori del centro abitato come delimitato ai sensi art. 4 del Codice della Strada

Autostrade (tipo A) *mt. 30*
(strade extraurbane o urbane a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia, eventuale banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, prive di intersezioni a raso e di accessi privati, dotate di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo l'intero tracciato, riservate alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinte da appositi segnali di inizio e fine).
Strade extraurbane secondaria (tipo C) - *mt. 10*
(strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine)
Strade locali (tipo F); (art. 2 , art 16, art. 17 C.d.S. + art. 26 comma 2 Reg. Att.) ***mt. 20***
(strada urbana ed extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 (..."area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali...) non facente parte degli altri tipi di strade.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ "FERROVIARIA" E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

Fascia di Rispetto Linea Ferroviaria AV- SA (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, art.49) ***mt. 30***

PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIA

Area di rispetto cimiteriale (L.R. 14/1982 All. Tit. II p.1.7) ***mt. 100***
Depuratori e relativa fascia di rispetto (all. 4 punto 1.2 della delibera del "comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/77) ***mt. 100***

IL SISTEMA AMBIENTALE PAESAGGISTICO E DEL CAMPO NATURALE E APERTO

Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.n.1150 del 17/08/1942 e s.m.i. - L.R. n.14 del 20/03/1982 e s.m.i. L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. N.5 del 04/08/2011

PIANO STRUTTURALE ☐ **PIANO OPERATIVO**

L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.1 c.1 lett.a) Reg. N.5/2011 art.2 c.4, art.9 c.1 e 5 — L.R. n.16/2004 e s.m.i. art.1 c.1 lett.b) Reg. N.5/2011 art.9 c.4, art.9 c.6

DP	QUADRO STRATEGICO *PIANO PRELIMINARE*	EP	*ELABORATI DI PROCESSO*	1:25000 ○	1:10000 ○	1:5000 ◉	1:2000 ○
QC	QUADRO CONOSCITIVO		◉ DS - DOCUMENTO STRATEGICO				
	○ QC0 Inquadramento territoriale. Coerenza con pianificazione sovraordinata/		○ RP - RAPPORTO PARTECIPATIVO				
	○ QC1 Attuazione PRG vigente		○ VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA				
	○ QC2 Usi e assetti storici del territorio	PS	QUADRO STRUTTURALE				
	○ QC3 Stato dell'ambiente		○ PS1 Scelte strategiche, obiettivi guida, forme di attuazione				
	○ QC4 Assetti fisici, produttivi e funzionali		○ PS2 Norme di indirizzo prescrittive e dirette				
	○ QC5 La rete delle infrastrutture		○ PS3 Ambiti/ex ambientali, contesti urbani e delle spazio aperto. Trasformabilità, standard				
	○ QC6 Il patrimonio dismesso, sottoutilizzato, degradato		○ PS4 Classificazione dei territori. Trasformabilità, standard, attrezzature, infrastrutture				
	○ QC7 Vincoli, tutele, vulnerabilità						

POC	QUADRO PROGRAMMATICO
	○ QA1 Previzioni operative
	○ QA2 Normativa di attuazione
	○ QP3 Ambiti di pianificazione operativa
	○ QP4 Azzonamento
API	ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
RUEC	RESOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE
	○ RUEC1 Regolamento
	○ RUEC2 Indirizzi in materia energetico ambientale

SCHEMA STRUTTURALE DELLA TRASFORMABILITA' AMBIENTALE

PP5 - Ds2 | rev. 1 05/2015 | rev. 2 | 2015

TAVOLA DI USCITA

IL SINDACO
Michele Vignola

IL DELEGATO ALL'URBANISTICA
Moises Russo

IL R.U.P. UFF. URBANISTICA
Arch. Francesco Bottino

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO
Arch. Raffaele Sgognola (Capogruppo mandataria)
Arch. Luca Battista
Arch. Eleonora Giaquinto
Arch. Floriana Olivieri

Collaborazione studio tecnico Ing. Gerardo Sgognola

STUDIO GEOLOGICO dr Geol. Roberto D'ORSI
ZONIZIONE ACUSTICA Ing Vincenzo LAROSA
STUDIO AGRONOMICO dr Agr. Mario BRONZOLINO
dr Agr. Ciro DE MARCO
PIANO LUMINOTECNICO Ing. A. DE MARCO
geom. M. CAPUTO, geom. Vic. M. CIPRIANO

A.T.I Etica Architettura Territorio Etica
Studio associato di architettura bioecologica e tecnologie sostenibili per l'ambiente degli architetti

Largo Scocca 2, 83100 Avellino, Partita IVA 02615780647 ☐ 0825 1841940 ☐ 0825 1841 ✉

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

LE RELAZIONI INTRA E SOVRACOMUNALI

POTENZIAMENTO RACCORDO AVELLINO SALERNO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI (Indicazioni sovra comunali)

PROPOSTA DI NUOVO SVINCOLO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI A servizio nuova "Ctrà dell'Irno- Solofra Montoro"

POTENZIAMENTO RETE FERROVIARIA ELETTRIFICAZIONE (Indicazioni sovra comunali)

RIATTIVAZIONE E RIDISEGNO SCALO FERROVIARIO

POLO LOGISTICO DI INTERSCAMBIO . PARCHEGGI, STAZIONAMENTO AUTOBUS, NUOVO SCALO FERROVIARIO

IL SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LE RISORSE ECONOMICHE

AREA ASI proposta di nuova perimetrazione

ATTREZZATURE ECOLOGICHE - COMPLESSO ADIBITO ALLA RACCOLTA ED AL DIFFERENZIAMENTO/RIUTILIZZO DELLE FRAZIONI PULITE DI RIFIUTI (carta, plastica, alluminio, vetro).

AMBITI URBANI DI TRASFORMAZIONE COMMERCIALE, RICREATIVA, DIREZIONALI CON POSSIBILI INTEGRAZIONI CON ATTIVITA' RICETTIVE E DI ARTIGIANATO "NON INQUINANTE"
Unita' territoriali organiche di riqualificazione urbanistica ed edilizia con inserimento di destinazioni d'uso commerciali/terziarie

AMBITI PRODUTTIVI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE ARTIGIANALE

IL SISTEMA DEI SERVIZI

LA CITTA' DELLE RELAZIONI SOCIALI. Le qualità urbane

ATTREZZATURE ESISTENTI ED UNITA' TERRITORIALI ORGANICHE DELLA TRASFORMAZIONE PUBBLICA (ATTREZZATURE DI PROGETTO)
(le aree e gli edifici che presentano una valenza funzionale a scala urbana, e che appartengono alle categorie delle : Attrezzature pubbliche, di quartiere NORMATE AI SENSI DM1444/68 art.3 e L.R.14R2.T.II. punto1.A (istruzione, Interesse comune, religiose, Spazi pubblici attrezzati, parcheggi
attrezzature pubbliche, di interesse generale NORMATE AI SENSI DM 1444/68 art.4 e 5 (Istruzione superiore, attrezzature ospedaliere, Parco urbano)
attrezzature collettive NON NORMATE AI SENSI DM 1444/68 (Biblioteca, supermercati/centri commerciali, campo di calcio, strutture sportive private,uffici comunali, poste, cimitero, stazione carabinieri, ecc.)

IL SISTEMA INSEDIATIVO

LA CITTA' DA TRAMANDARE. Identità e memoria. I valori storico architettonici - culturali

EMERGENZE DELLA IDENTITA' STORICO - ARCHITETTONICO - CULTURALE

TERRITORIO URBANO DELLA PERSISTENZA STORICA

SISTEMA DEI MANUFATTI STORICI DELLA CONCIA . ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

LA CITTA' DA RIQUALIFICARE. Modernità e transizione

TERRITORIO URBANO CONSOLIDATO

LA CITTA' DA TRASFORMARE. Contemporaneità ed innovazione

AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA (ATS)

AMBITI OTTIMALI D'INTERVENTO: attuazione con PUA ed individuazione di Unità Territoriali Organiche di Riqualificazione urbanistica, edilizia, ed ambientale con restauro /recupero conservativo degli opifici storici. Trasferimento volumi e superfici di opifici da demolire con regole perequative . Riqualificazione del patrimonio naturalistico ambientale

Unità Territoriali Organiche di Intervento per delocalizzazione funzioni residenziali, terziarie e sociali. Trasferimento volumi e superfici di ex manufatti conciari e similari in Toppolo e Balsami, verso località Sant'Andrea e località Balsami

LA CITTA' DIFFUSA. Sprawl urbano. La ridefinizione del senso urbano.

TERRITORIO URBANO MARGINALE

AMBITI DI POSSIBILE RICUCITURA E RIAMMAGLIAMENTO DEL TERRITORIO CARATTERIZZATO DALLA COSIDDETTA "DIFFUSIONE URBANA (SPRAWL)"